



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2015-2016

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Promozione dell' Italia e del
Made in Italy**

Insegnamento: **Economia e tecnica del commercio
internazionale**

Anno di corso: **I**

Semestre: **I**

Docente: **Mauro Bernacchi**

SSD: **SECS-P/08**

CFU: **9**

Carico di lavoro globale: **225 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **60 ore di lezione e
165 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti base della Microeconomia e della Macroeconomia, dei fondamenti dell'Economia d'impresa, della terminologia commerciale inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo dell'Insegnamento è, in primo luogo, quello di fornire gli strumenti concettuali necessari per la comprensione del complesso dei rapporti commerciali internazionali. In secondo luogo, l'Insegnamento tende a fornire un quadro generale dei principali strumenti operativi necessari per svolgere le più frequenti operazioni commerciali con l'estero.

CONTENUTO DEL CORSO

PARTE I: ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

1. LA GLOBALIZZAZIONE

- 1.1 Concetti di globalizzazione
- 1.2 Istituzioni globali
- 1.3 "Driver" della globalizzazione
- 1.4 Cambiamenti nella demografia dell'economia globale
- 1.5 Vantaggi e svantaggi della globalizzazione
- 1.6 Gestione del mercato globale

2. LE DIFFERENZE TRA I PAESI

- 2.1 Sistemi politici
- 2.2 Sistemi economici
- 2.3 Sistemi legali
- 2.4 Rapporti tra sistema politico e sistema economico
- 2.5 Differenze culturali

3. L'ETICA NEGLI AFFARI

- 3.1 Problematiche contingenti

- 3.2 Comportamento dei manager
- 3.3 Approcci filosofici all'etica
- 3.4 Processo decisionale etico

4. LE TEORIE SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE

- 4.1 Mercantilismo
- 4.2 Vantaggio assoluto
- 4.3 Vantaggio comparato
- 4.4 Estensioni del modello ricardiano
- 4.5 Teoria di Heckscher-Ohlin
- 4.6 Paradosso di Leontief
- 4.7 Teoria del ciclo di vita internazionale del prodotto
- 4.8 Nuova teoria del commercio internazionale
- 4.9 Vantaggio competitivo nazionale

5. L'INTERVENTO STATALE NEL COMMERCIO ESTERO

- 5.1 Strumenti della politica commerciale
- 5.2 Argomentazioni a favore dell'intervento governativo
- 5.3 Tesi rivisitate a favore del libero scambio
- 5.4 Sviluppo del sistema di commercio mondiale

6. GLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

- 6.1 Ideologie politiche sugli IDE
- 6.2 Benefici degli IDE per i Paesi destinatari
- 6.3 Costi degli IDE per i Paesi destinatari
- 6.4 Benefici degli IDE per i Paesi di origine
- 6.5 Costi degli IDE per i Paesi di origine

7. L'INTEGRAZIONE ECONOMICA REGIONALE

- 7.1 Livelli di integrazione economica
- 7.2 Argomentazioni a favore dell'integrazione
- 7.3 Argomentazioni contrarie all'integrazione
- 7.4 Integrazione economica regionale in Europa
- 7.5 Integrazione economica regionale nelle Americhe
- 7.6 Integrazione economica regionale nel resto del mondo

8. IL MERCATO VALUTARIO

- 8.1 Funzioni del mercato valutario
- 8.2 Natura del mercato valutario
- 8.3 Teorie economiche per la determinazione del tasso di cambio
- 8.4 Previsione del tasso di cambio
- 8.5 Convertibilità della valuta

9. IL SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE

- 9.1 Il Gold Standard
- 9.2 Il sistema di Bretton Woods
- 9.3 La fine del regime di cambio a tassi fissi
- 9.4 Il regime di cambio a tassi flessibili
- 9.5 Confronto fra tassi di cambio fissi e tassi di cambio flessibili
- 9.6 I regimi di cambio nella realtà
- 9.7 L'intervento del FMI nelle crisi valutarie

10. LE AGENZIE DI RATING

- 10.1 La nascita delle agenzie di rating
- 10.2 Lo sviluppo delle agenzie di rating
- 10.3 L'esigenza di informazione nei mercati finanziari

- 10.4 Le agenzie di rating come rimedio alle asimmetrie informative
- 10.5 Definizione di rating
- 10.6 I servizi delle agenzie di rating
- 10.7 Definizione dello stato di default
- 10.8 Il procedimento di assegnazione del rating
- 10.9 Problemi nell'operatività delle agenzie di rating
- 10.10 Rating e regolamentazione
- 10.11 Come ridare fiducia al rating?

11. GLI ORGANISMI REGOLATORI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

- 11.1 Organizzazione Mondiale del Commercio
- 11.2 Fondo Monetario Internazionale
- 11.3 Banca mondiale
- 11.4 Banca centrale europea

12. IL SISTEMA ISTITUZIONALE A SOSTEGNO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- 12.1 Il "Sistema Italia"
- 12.2 L'offerta di servizi
- 12.3 L'atteggiamento delle imprese rispetto al "Sistema Italia"

PARTE II: TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

13. TIPOLOGIE DI TRASPORTO

- 13.1 Trasporto su strada
- 13.2 Trasporto su ferrovia
- 13.3 Trasporto marittimo
- 13.4 Trasporto aereo
- 13.5 Trasporto fluviale
- 13.6 Trasporto intermodale
- 13.7 Trasporti particolari

14. CLAUSOLE DI TRASPORTO DELLE MERCI (Incoterms 2010)

- 14.1 EXW
- 14.2 FCA
- 14.3 CPT
- 14.4 CIP
- 14.5 DAT
- 14.6 DDP
- 14.7 FAS
- 14.8 FOB
- 14.9 CFR
- 14.10 CIF

15. ASSICURAZIONI SUI TRASPORTI

- 15.1 Cosa assicurare
- 15.2 Come assicurare
- 15.3 Quanto assicurare
- 15.4 Contratti di assicurazione
- 15.5 Cosa fare in caso di danno

16. OPERAZIONI DOGANALI

- 16.1 Generalità
- 16.2 Merci in entrata
- 16.3 Merci in uscita
- 16.4 Scelta del regime doganale
- 16.5 Sdoganamento della merce

17. FORME DI PAGAMENTO

- 17.1 Bonifico bancario
- 17.2 Titoli di credito (assegno e cambiale)
- 17.3 Documentata incasso
- 17.4 Credito documentario

18. I CONTRATTI INTERNAZIONALI

- 18.1 Concetti generali
- 18.2 Legge applicabile
- 18.3 Metodi di risoluzione delle controversie
- 18.4 Arbitrato internazionale
- 18.5 Controversie davanti alla giurisdizione ordinaria (nazionale)

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti:

Le lezioni frontali saranno seguite da esercitazioni singole, svolte a casa, e discusse in classe. Tali discussioni concorreranno a formare il giudizio finale sullo studente.

Per studenti non frequentanti:

Gli studenti lavoratori che, per documentati motivi, non potranno frequentare le lezioni, dovranno comunicarlo al docente in occasione della prima lezione del corso, concordando almeno 4 incontri, che si terranno durante l'orario di ricevimento, aventi valore di lezioni dedicate e finalizzate alla ricomposizione a unità del programma di studio.

TIPO DI ESAME

Esame orale.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- padronanza del linguaggio tecnico;
- livello di approfondimento dei singoli argomenti;
- capacità di collegare in modo sistematico gli argomenti (e quindi: visione generale della disciplina);
- capacità di applicare i concetti alla realtà.

Data la vastità e la complessità dell'esame, è decisamente sconsigliato ripetere l'esame al secondo appello qualora lo studente non superi il primo appello della medesima sessione in quanto l'intervallo di tempo intercorrente tra i due appelli non è sufficiente per raggiungere una preparazione idonea a superare l'esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti:

- BORTOLOTTI Fabio, *Il contratto internazionale*, Cedam, Padova, 2012 [capitoli I, II, III, IV, V]
- FERRI Giovanni – LACITIGNOLA Punziana, *Le agenzie di rating*, il Mulino, Bologna, 2009 [capitoli I, III, IV, VI, VII]
- HILL Charles W.L., *International Business*, Hoepli, Milano, 2008 [capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11]
- MAGNOLI BOCCHI Alessandro – PIAZZA Matteo, *La Banca mondiale*, il Mulino, Bologna, 2007
- PAPADIA Francesco – SANTINI Carlo, *La Banca centrale europea*, il Mulino, Bologna, 6° ed. 2012
- PARENTI Antonio, *Il WTO*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2007
- SCHLITZER Giuseppe, *Il Fondo monetario internazionale*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2004

Per non frequentanti:

- BORTOLOTTI Fabio, *Il contratto internazionale*, Cedam, Padova, 2012 [capitoli I, II, III, IV, V per il punto 18 del programma]

- CAROLI Matteo, *Economia e gestione delle imprese internazionali*, McGraw-Hill, Milano, 2008 [cap. 5 per il punto 12 del programma]
- CENTRO ESTERO CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESE (a cura di), *Guida pratica ai pagamenti internazionali*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2° ed. 1997 [parte prima, seconda, terza, quarta e quinta per il punto 17 del programma]
- CENTRO ESTERO CAMERE DI COMMERCIO PIEMONTESE (a cura di), *Guida pratica alle operazioni doganali*, Il Sole 24 Ore, Milano, ristampa 1998 [parte prima per il punto 16 del programma]
- FAVARO Maurizio, *I trasporti internazionali*, IPSOA, Milano, 4° ed. 2009 [tutto per i punti 13, 14, 15 del programma]
- FERRI Giovanni – LACITIGNOLA Punziana, *Le agenzie di rating*, il Mulino, Bologna, 2009 [capitoli I, III, IV, VI, VII per il punto 10 del programma]
- HILL Charles W.L., *International Business*, Hoepli, Milano, 2008 [capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 per i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del programma]
- MAGNOLI BOCCHI Alessandro – PIAZZA Matteo, *La Banca mondiale*, il Mulino, Bologna, 2007 [per il punto 11.3 del programma]
- PAPADIA Francesco – SANTINI Carlo, *La Banca centrale europea*, il Mulino, Bologna, 6° ed. 2012 [per il punto 11.4 del programma]
- PARENTI Antonio, *Il WTO*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2007 [per il punto 11.1 del programma]
- SCHLITZER Giuseppe, *Il Fondo monetario internazionale*, il Mulino, Bologna, 2° ed. 2004 [per il punto 11.2 del programma]

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

“Fiscalità & Commercio internazionale”, mensile disponibile presso la Biblioteca dell’Università per Stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda una frequenza assidua e partecipata in quanto gli argomenti da trattare sono numerosi e ampi; pertanto sarà impegno del docente, durante le lezioni, sintetizzare in modo organico tali argomenti. Per quanto riguarda lo studio della materia, si fa presente che «lo studio mnemonico è del tutto inutile. Sarebbe come se il lettore imparasse a memoria un brano di una lingua che non conosce. Egli sarebbe in grado di ripetere il testo, parola per parola, ma non saprebbe darne un significato compiuto.» [...] «Conoscere una teoria senza saperne indicare pregi e difetti equivale in realtà a non conoscerla (o a conoscerla in modo puramente mnemonico).» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d’impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6]. Pertanto è necessario uno studio “critico”, volto a comprendere le motivazioni che stanno alla base di una teorizzazione. «In sostanza la comprensione presuppone un *lavoro attivo*, una serie di ragionamenti, una riflessione critica con cui cercare di esplorare (anche se solo mentalmente) le modalità di funzionamento di una certa teoria.» [G. Volpato (a cura di), *La gestione d’impresa*, Cedam, Padova, 2003, vol. I, pag. 6].